

## La mia non bellezza

Se solo ci riuscissi,  
poco alla volta,  
proprio come un colore  
che tende a dissetare  
un orizzonte esperto.  
Così lento e dolce  
come l'attimo del mondo  
che passerà solo per amare tutti.  
Ed ecco chi sarò.  
Sarò nelle mie mani mosse come scacchi,  
dove ogni mio pensiero traballa  
sempre solo.  
Il mio viso sarà una smorfia non capita  
come una goccia smarrita in un'emozione qualunque.  
La mia non bellezza adescherà il nulla come  
un posto perfetto del mio privilegio  
dove soltanto alcuni riusciranno a leggermi.  
Le mie forme da ragazza sono come dei  
borghi naturali,  
quei fili d'erba spereranno ancora  
negli angoli dell'incanto.  
Le ruote prescelte mulineranno quel mio grano  
seminato da bambina dove quel senso della vita  
planerà con la sua grinta.  
Il mio ritratto perfetto insisterà tra il ferro e  
l'affetto dove quel freddo non sarà più una scusa  
nell'impedimento abbondante.  
Mi vedrete molto presto in quella curva inattesa,  
come un cristallo multicolore diventerò per chi vorrà  
un bene non definito.  
Ed ecco il mio vero margine.  
Non lo so spiegare il perché le mie parole trovano  
conforto solo nell'animazione del mio corpo,  
Non lo so spiegare il perché mi nutro ancora  
di gesti famigliari e sbrodolo di timidezza.  
Non lo so spiegare il perché divento invisibile  
per colui che narra un incanto franteso.  
Non lo so spiegare il perché fantastico verso  
una qualità che non c'è.  
Mi vesto di una femminilità tutta mia  
dove più nessuno sa interpretare quell'arte.  
Sarò come l'ultimo precipizio di ogni cuore,  
orgoglioso di salvare la speranza di essere.